

## Fisco

## Una prima riduzione per l'imposta sui redditi Via l'Irap alle mini aziende

Il taglio di Irpef e Irap è la misura più importante ed onerosa della manovra di bilancio, visto che vale quasi un terzo del nuovo deficit fatto per finanziarla. Ai 2 miliardi già stanziati nel fondo taglia-tasse se ne aggiungono altri 6 per un totale di 8 miliardi all'anno, dal 2022 in poi, da usare per alleggerire le due imposte pagate da lavoratori, pensionati, autonomi e imprese. Dopo una complessa trattativa di maggioranza, sfociata in un emendamento del governo, si è deciso di utilizzare 7 miliardi per ridurre l'Irpef e 1 miliardo per ridurre l'Irap a 835 mila soggetti che la pagano, tra partite Iva e piccole imprese



personalì. Nel primo anno di applicazione di questo intervento fiscale (il 2022) - considerato solo un anticipo della riforma fiscale che verrà - il taglio dell'Irpef vale 4,8 miliardi. Le risorse in avanzo - 1,26 miliardi - vengono usate, solo per il 2022, per ridurre di 0,8 punti i contributi previdenziali pagati in busta paga dai lavoratori dipendenti (esclusi quelli domestici) che

guadagnano fino a 2.692 euro al mese, circa 35 mila euro lordi annui. Secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) il triplice intervento sull'Irpef - riduzione da 5 a 4 scaglioni, taglio di cinque punti delle due aliquote centrali dal 27 al 25% e dal 38 al 35%, revisione delle detrazioni con incorporazione del bonus da 100 euro (ex 80 euro) - beneficia tutti i contribuenti, eliminando importanti distorsioni pregresse dell'Irpef, dovute proprio al bonus. A guadagnare di più sono i redditi medio-alti che non hanno beneficiato negli anni passati del bonus. In particolare, se il guadagno medio è di 264 euro pro-capite per 27,8 milioni di contribuenti (due terzi del totale), il beneficio medio più alto è per i redditi tra 42 mila e 54 mila euro: 765 euro annui. I lavoratori dipendenti beneficiano di più (190 euro medi) di pensionati (178) e autonomi (105). I dirigenti (368 euro) meglio di impiegati (266) e operai (162 euro). Il 20% delle famiglie più povere non sono coinvolte da questa revisione dell'Irpef.

# Dall'Irpef all'Iva Così la manovra taglia le tasse

Dopo un mese di stallo è arrivato il via libera in Senato alle misure da 32 miliardi. Ora il maxi-emendamento poi il voto in aula: si chiude il 28 alla Camera  
La posta maggiore va alla riforma del fisco: 8 miliardi

di **Valentina Conte**

### Lavoro e pensioni

Tre miliardi per gli ammortizzatori



Il pacchetto pensioni vale 600 milioni. E comprende la proroga di Opzione Donna e Ape sociale allargata a nuove mansioni gravose, Quota 102 per il solo 2022, un fondo per l'uscita anticipata dei

lavoratori di aziende in crisi. Il pacchetto lavoro contiene invece la riforma degli ammortizzatori sociali da 3 miliardi (di cui 1,5 miliardi dall'abolizione del cashback), estesi a tutti.

### Superbonus

Prorogati gli sconti sull'edilizia



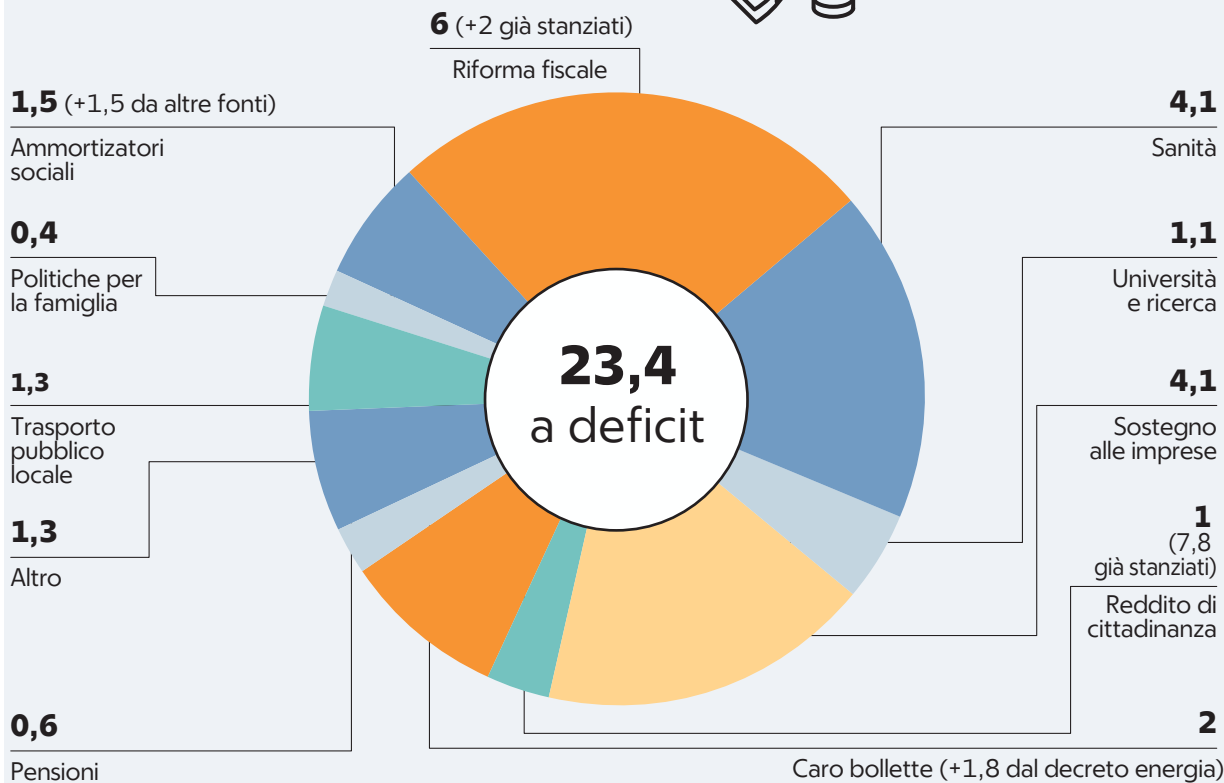
I bonus edilizi hanno tenuto in bilico la manovra fino alla fine. Il pacchetto vale 18 miliardi fino al 2037, ma pesa poco sul 2022. Il Superbonus 110% viene prorogato a tutto il 2023, poi con décalage. Le

villette, prima ristrette, rientrano e senza tetto Isee. Recuperati pure i lavori trainati, le colonnine di ricarica, il fotovoltaico, gli scivoli per i disabili. Il bonus facciate viene però ridotto dal 90 al 60%.

# La manovra 2022: 32 miliardi

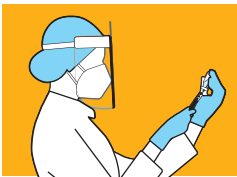
## Le principali poste di bilancio

(in miliardi)



### Sanità

#### Più fondi per gestire il Covid



Al Servizio sanitario vengono assicurati 2 miliardi all'anno in più nel triennio 2022-2024. Ai vaccini e ai farmaci anti Covid vanno altri 1,9 miliardi. Più fondi alla non autosufficienza, aumentati da 100 a 115 milioni

dal Parlamento. E poi 120 milioni in tre anni al supporto psicologico anti Covid nelle scuole, 3 milioni per la prevenzione dell'Aids e un fondo da 25 milioni per contrastare i disturbi alimentari.

### Reddito di cittadinanza

#### Stretta per contrastare gli abusi



Viene rifinanziato, in modo strutturale, con 1,1 miliardi in più all'anno. La spesa annua sfiorerà dunque i 10 miliardi. Nel contempo si introducono alcune strette per limitarne gli abusi: il sussidio si riduce di 5

euro al mese da quello successivo al rifiuto di un'offerta di lavoro congrua, decade dopo due no anziché tre e se il beneficiario non si reca nei Centri per l'impiego almeno una volta al mese.

### Famiglie

## Aiuti per 4 miliardi contro il caro-bollette Giù il costo degli assorbenti

Contro il caro-bollette di luce e gas il governo ha stanziato 3,8 miliardi: ai 2 miliardi iniziali finanziati a deficit e messi in manovra ha poi aggiunto 1,8 miliardi con un decreto legge poi assorbito dalla stessa manovra, recuperando risorse da fondi non spesi come 200 milioni per i disabili e mezzo miliardo dall'assegno unico per i figli. Il taglio del costo energetico, salito alle stelle, si compone di quattro interventi. Il primo (1,8 miliardi) contiene i costi dell'elettricità azzerando gli oneri generali di sistema nel primo trimestre 2022 per 29 milioni di utenze domestiche e 6 milioni di utenze non



domestiche (attività commerciali, artigianali e professionali) in bassa tensione, con potenza fino a 16,5 chilowattora. Il secondo intervento (608 milioni) riduce al 5% l'aliquota Iva sul gas metano nei primi tre mesi del 2022, sia per usi civili che industriali. Il terzo intervento (480 milioni) contiene i costi del gas riducendo, fino quasi ad annullarli, gli oneri di sistema generali per 22

milioni di utenze, famiglie e imprese, sempre nel primo trimestre. Il quarto intervento (912 milioni) potenzia il bonus sociale elettrico che va a 3 milioni di famiglie e il bonus sociale gas destinato a 2 milioni di famiglie: si tratta di nuclei numerosi, con Isee inferiore a 8.265 euro all'anno, utenti in precarie condizioni di salute.

I soggetti morosi che non pagheranno le bollette relative al primo trimestre avranno la possibilità di saldarle in rate da dieci mesi senza interessi: le stesse società di gas e luce saranno tenute ad offrire al cliente il piano di rateizzazione.

Nel pacchetto fiscale della manovra di bilancio c'è infine la riduzione della "tampon tax", ovvero uno sconto Iva dal 22 al 10% sui prodotti dell'igiene femminile: 90 milioni all'anno per beneficiare 13 milioni di donne. Rinnovate poi per il 2022 le agevolazioni agli under 36 sul mutuo prima casa. Plastic e sugar tax vengono rinviate di un anno al 2023. Eliminato l'aggio sulle cartelle fiscali (990 milioni).